



mipaft
ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo



Blue Life
Info



FLAG NORD
SARDEGNA

SOMMARIO

- PLASTICAMARE
- I PROGETTI
- TAVOLI DI LAVORO
- CONCLUSIONI
- BANDI, AVVISI ED EVENTI



POSSIAMO ESSERE ATTORI DEL CAMBIAMENTO?



Mirvana Feletti

Regione Liguria - Capofila progetto P.Ri.S.MA-MED

Nell'ultimo cinquantennio l'uomo ha migliorato molto il proprio stile di vita. Grazie allo sviluppo scientifico e tecnologico abbiamo assistito ad un sensibile miglioramento della salute, delle condizioni lavorative, dell'aspettativa di vita, con un conseguente aumento dei beni di consumo.

Tuttavia, il benessere ha un costo: parallelamente all'aspettativa di vita, si è verificato un aumento esponenziale dei rifiuti che l'uomo, attualmente, non è in grado di gestire. Le conseguenze sono sotto i nostri occhi tutti i giorni: inquinamento, discariche abusive, riduzione della biodiversità, ecomafia. La maggior parte dei rifiuti, dispersa nell'ambiente, finisce poi in mare.

Siamo in grado di invertire questa tendenza? Proprio per affrontare le problematiche legate alla produzione e alla gestione dei rifiuti, costituiti soprattutto da materie plastiche, il FLAG Nord Sardegna ha organizzato a Porto Torres, il 20 e 21 settembre, PlasticAmare. Scopo dell'evento è stato la condivisione di studi, ricerche ed esperienze per trovare insieme possibili soluzioni.

Sono stati presentati **otto progetti** di cooperazione – tra cui **P.Ri.S.Ma-MED**, che ha l'obiettivo di contribuire a ridurre i rifiuti e gli scarti derivanti da pesca, acquacoltura e diporto attraverso l'adozione di un sistema di *governance* e gestione integrata – che hanno evidenziato due aspetti molto importanti.

Il primo riguarda la necessità di intervenire presto con numerosi progetti di ricerca volti non solo ad una *governance* di scarti e rifiuti, ma anche e soprattutto verso il riutilizzo di questi "prodotti" in un'ottica di economia circolare; in poche parole, lavorare per l'ambiente può portare ricchezza.

Il secondo, non meno importante, riguarda la necessità di cooperare, condividere e mettere in rete tutte le progettualità che affrontano queste problematiche per migliorare le conoscenze e adottare le migliori soluzioni, favorendone la massima diffusione al fine di aumentare la consapevolezza nei cittadini; in tal senso, PlasticAmare ne è stato un validissimo esempio.

In definitiva, possiamo essere noi attori di questo cambiamento?

Certo, possiamo e dobbiamo: per noi, per il nostro ambiente, per il nostro futuro.





PLASTICAMARE

Porto Torres | 20-21 settembre

Il FLAG Nord Sardegna, con il Patrocinio e la collaborazione di Assessorato al Lavoro della Regione Sardegna, Camera di Commercio di Sassari, Parco dell'Asinara e Comune di Porto Torres, ha promosso un evento tematico.

L'**obiettivo** è stato quello di **focalizzare un problema enorme**, sin qui troppo sottovalutato: l'inquinamento del mare. Ormai ci troviamo oltre l'emergenza. Idrocarburi, plastiche e soprattutto **microplastiche**, sono ormai presenti nella catena alimentare, compresa l'**acqua potabile**, e ciò ci impone di assumere comportamenti responsabili per rimuovere le cause dell'inquinamento, dovute alle attività umane e all'antropizzazione del pianeta.



Molti Enti, pubblici e privati, sono impegnati nella realizzazione di vari progetti pilota, finanziati dalla Unione Europea, che si pongono l'obiettivo di dare una dimensione al fenomeno: il FLAG Nord Sardegna e i suoi partner provano a dare una **regia** a questi sforzi, sostenuti da diversi Programmi UE: PO Marittimo Italia-Francia, LIFE, FEAMP, HORIZON, PO MED.

Alcuni dati su cui riflettere

- 176.000 particelle di microplastiche per km²;
- media di 800 rifiuti sulle spiagge ogni 100 metri lineari (dei quali l'80% è costituito da plastica);
- la plastica che vediamo in superficie o che galleggia è solo il 3,5% di quella presente in mare;
- le microplastiche, contrariamente a quanto creduto sino a poco tempo fa, entrano nella catena alimentare, perché adescanti per larve e microrganismi;
- 80% dei rifiuti censiti sulle spiagge proviene dai fiumi (Fonte: ISPRA e 15 ARPA di regioni costiere).

Posizione degli organizzatori

Non possiamo eliminare completamente l'uso delle plastiche, ma possiamo intraprendere azioni virtuose a tutela della nostra salute e dell'ambiente:

- adeguare la normativa in materia di uso e smaltimento, creare premialità alle aziende che nel loro ciclo produttivo eliminano o riducono l'uso di materie plastiche;
- programmare il ciclo di riutilizzo, favorendo processi produttivi di economia circolare;
- eliminare completamente tutti gli oggetti in plastica monouso (cannucce, stoviglie, gadget usa e getta, etc.);
- eliminare le plastiche nella cosmesi;
- eliminare le plastiche dei detersivi;
- eliminare o ridurre sensibilmente l'uso delle plastiche e del polistirolo nel confezionamento degli alimenti;
- realizzare campagne di comunicazione efficaci, sistematiche e condivise a regia unica.



Un evento inserito nell'ambito del progetto P.Ri.S.ma.MED



L'evento PlasticAmare è parte integrante del progetto **P.Ri.S.Ma.MED**,

finanziato dal PO INTERREG Italia Francia Marittimo 2014/2020, con capofila la Regione Liguria, oltre alla Regione Toscana, la Camera di Commercio di Ajaccio, il FLAG Nord Sardegna, l'Unione di Comuni dell'Alta Gallura e i partner privati TICASS, CIRSPE e GESTIMAR.



Il Progetto ha tra i suoi obiettivi la gestione consapevole del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti nei porti e nelle marinerie e attraverso attività di ricerca, analisi e sperimentazioni sul campo, finalizzato alla riduzione degli stessi o al loro riciclo e riuso.

Si è trattato di un evento aperto a tutti, rivolto non solo agli operatori del settore, ma anche a tutti i portatori di interesse, locali e non, che a vario titolo sono coinvolti nel ciclo della plastica: cittadini, scuole, imprese e istituzioni.

Hanno partecipato all'evento le quinte classi dell'Istituto di Istruzione Superiore "Paglietti" di Porto Torres.

BarbascuraX

Lo youtuber BarbascuraX, divulgatore scientifico con competenze in chimica dei materiali e studi su biomateriali e bioplastiche a livello comunitario, è stato l'animatore dell'evento e dei tavoli tematici previsti dal programma. Con la sua ironia e competenza è stata la figura perfetta nel ruolo di capitano del vascello "PlasticAmare". BarbascuraX è in procinto di conseguire il dottorato di ricerca chimica e ha lavorato all'interno di progetti finanziati dal Programma Marie Curie, collaborando con Università e aziende private alla realizzazione di nuovi biomateriali.

(In foto da sinistra: BarbascuraX e il presidente del FLAG, Benedetto Sechi).





I PROGETTI

CLEAN SEA LIFE

LIFE I 5 GIE/IT/000999

(2016-2020)



ENTE CAPOFILA: PARCO NAZIONALE DELL'ASINARA.

PARTNER: CoNISma, Fondazione Cetacea, Legambiente, MedSharks, MPNetwork.

Il progetto è realizzato con il supporto del programma LIFE della Commissione Europea.



AREA DI RIFERIMENTO: Parco Nazionale dell'Asinara.



OBIETTIVI:

- Cambiamento delle abitudini e mentalità nei confronti del mare;
- Identificazione delle aree maggiormente colpite dall'inquinamento da materiali scartati persi o abbandonati in mare;
- Fornire informazioni all'opinione pubblica su natura e origine dei rifiuti marini;
- Promuovere linee guida condivise e buone pratiche di gestione.



ATTIVITÀ:

- Pulizia di coste e fondali;
- Coinvolgimento dei circoli nautici;
- Coinvolgimento operatori della pesca a strascico;
- Prevenzione;
- Informazione;
- Diffusione linea guida alle amministrazioni;
- Facilitare la soluzione normativa.



EFFETTO FARFALLA

Progetto promosso e finanziato dal Servizio SASI dell'Assessorato Difesa Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna.



ENTE CAPOFILA: CEAS Porto Conte.

ENTI PARTECIPANTI: CEAS Asinara, Baratz, Casa della Dame, Calagonone, Capo Carbonara, Ingurtosu, Laguna di Nora, Laguna di Santa Gilla, Monte Minerva, Narbolia, Naturalia, Platamona, Porto Conte, Santa Lucia, Sinis e Tavolara.

DESTINATARI: Turisti, cittadini e studenti.



AREA DI RIFERIMENTO: Territorio regionale.



FINALITÀ: Tutela dell'ecosistema marino e costiero.

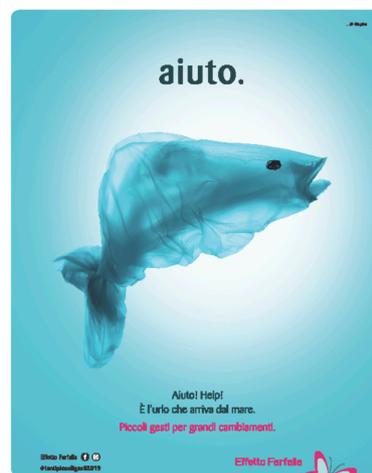
OBIETTIVI: Proteggere i monumenti naturali; ridurre i furti di sabbia; supportare il monitoraggio delle microplastiche in mare; contrastare l'abbandono dei rifiuti; contenere l'erosione costiera; diffondere buone pratiche di prevenzione.



AZIONI: Giornate di sensibilizzazione in spiaggia, aperitivi scientifici, attività di educazione ambientale nelle scuole.



MISSION: sostenere tutte le iniziative, i piccoli gesti, le buone pratiche che singoli cittadini, associazioni, enti, compiranno per la salute del nostro Pianeta e che contribuiranno a generare grandi cambiamenti.



Effetto Farfalla





I PROGETTI

FLAGS

FISHING LITTER AND ABANDONED GEARS IN SARDINIA



PARTNER: Università degli studi di Cagliari, FLAG sardi, Imprese di pesca



AREA DI RIFERIMENTO: Intero territorio costiero regionale.



OBIETTIVI:

- Realizzare un sistema organico di strutture, procedure, attrezzature e incentivi destinato al miglioramento delle condizioni ambientali e al miglioramento della gestione degli stock ittici delle acque territoriali sarde.
- ridurre il livello di inquinamento dell'ambiente marino derivante dalla presenza di rifiuti dispersi, attrezzature da pesca e di altro tipo disperse e abbandonate, rifiuti altamente inquinanti e tossici fortuitamente o illegalmente dispersi in mare, contribuendo a ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini;
- Sviluppare un'organizzazione che fornisca servizi, coerenti con l'obiettivo specifico OB.1, a un'ampia platea di potenziali utenti;
- Sensibilizzare gli operatori della pesca ed il pubblico sulla necessità di ridurre la presenza della plastica, e dei rifiuti in generale, nell'ambiente marino, migliorando la gestione degli stock ittici.



ATTIVITÀ:

- Strutturazione del modello organizzativo e piano sperimentali operativo;
- Acquisizione delle risorse materiali e immateriali per avvio di attività di sperimentazione;
- Sperimentazione;
- Diffusione dei risultati;
- Project Management.



FLAG NORD
SARDEGNA



PO FEAMP
ITALIA 2014 | 2020





I PROGETTI

“PROGETTO ISOLEM”

MISURA FEAMP 1.40



SOGGETTI SOTTOSCRITTORI: SEA AMBIENTE (Comune di Viareggio) - titolare del progetto, Autorità Portuale regionale della Toscana, Capitaneria di Viareggio, pescatori professionali, numerose aziende di nautica da diporto e istituti di ricerca pubblici e privati della Regione.

Progetto finanziato da Regione Toscana, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, UE.



AREA DI RIFERIMENTO: Viareggio.



OBIETTIVI:

- valutare il contesto normativo, la composizione, la quantità e la distribuzione spaziale dei rifiuti;
- effettuare una sperimentazione di un processo di raccolta e stoccaggio dei rifiuti;
- verificare i costi gestionali e quindi la fattibilità della messa a regime di un sistema duraturo di raccolta e smaltimento dei rifiuti e le relative criticità;
- diffondere i risultati ottenuti attraverso l'organizzazione di eventi di informazione partecipata dei pescatori "alle buone prassi ambientali";
- sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi di gestione responsabile dell'ambiente marino;
- elaborare un protocollo metodologico e gestionale che potrà essere esportato anche in altre marinerie.



ATTIVITÀ:

- Identificazione ed acquisto di contenitori da installare a bordo delle imbarcazioni a strascico coinvolte nel progetto;
- Acquisto di contenitori da installare in un'area appositamente dedicata sulla banchina del Porto di Viareggio;
- Raccolta, stoccaggio e smaltimento rifiuti;
- Comunicazione e coinvolgimento pescatori.





I PROGETTI

“P.Ri.S.MA.-MED”

INTERREG MARITTIMO IT-FR



SOGETTI DEL PARTENARIATO: Regione Liguria, FLAG Nord Sardegna, TICASS S.c.r.l., Unione Comuni Alta Gallura, C.I.R.S.P.E., Camera di Commercio di Ajaccio, GESTIMAR.



AREA DI RIFERIMENTO: Area Flag Nord Sardegna, Toscana, Liguria, Corsica.



OBIETTIVI:

- Contribuire a ridurre i rifiuti e gli scarti derivanti da pesca, acquacoltura e diporto attraverso l'adozione di un sistema di governance e gestione integrata;
- Miglioramento di condizioni ambientali, logistiche e igienico sanitarie delle aree portuali attraverso la “filiera del rifiuto”;
- Sviluppo dell'economia circolare legata al recupero integrale di alcuni prodotti di scarto organici ed inorganici, tipici di pesca e acquacoltura, per reinserirli nel ciclo produttivo.



ATTIVITÀ:

- Monitoraggio e classificazione;
- Progetti pilota:
 - Gestione/smaltimento;
 - Reti pesca/acquacoltura - circular economy;
 - Rifiuti organici - circular economy;
 - Molluschicoltura - circular economy;
- Best Practices.





I PROGETTI

STRONG SEA

SURVEY AND TREATMENT ON GHOST NETS SEA LIFE



CAPOFILA: ISPRA.

PARTNER: FLAG Nord Sardegna, Parco dell'Asinara AMP "Isola dell'Asinara", CFVA - Corpo Forestale della Regione Sardegna, MCM Consorzio Cooperative Produzione Lavoro, AGRIS - Agenzia della Regione Sardegna per la ricerca scientifica, la sperimentazione e l'innovazione tecnologica, compreso lo sviluppo e la sostenibili del settore della pesca regionale.

(Proposta progettuale in fase di valutazione)



AREA DI RIFERIMENTO: Area Flag Nord Sardegna.



OBIETTIVI:

- Difesa, conservazione e miglioramento dello stato degli habitat P. oceanica e Coralligeno;
- Ricerca e mappatura degli attrezzi da pesca abbandonati in zone non ancora indagate;
- Valutazione della fattibilità del recupero;
- Recupero o inattivazione degli attrezzi individuati
- Aggiornamento cartografia riguardo la distribuzione degli ambienti sensibili sensu Habitat Directive;
- Sviluppo di una catena virtuosa per la rivalorizzazione, smaltimento e riciclo degli attrezzi recuperati;
- Sviluppo di un APP per segnalare la perdita/ritrovamento di attrezzi da parte dei pescatori o da subacquei;
- Redazione di linee guida per il monitoraggio e il recupero delle reti fantasma.



ATTIVITÀ:

- individuerà, applicherà e diffonderà le migliori pratiche scientifiche per la tutela ed il monitoraggio delle praterie di Posidonia e delle Biocenosi del Coralligeno e per la rimozione o inattivazione degli ALDFG che garantiscano la tutela degli habitat sensibili;
- promuoverà la diffusione di un approccio di elevato valore culturale volto a sensibilizzare i principali stakeholder, i pescatori;
- affermerà prassi di gestione consapevoli dell'importanza della collaborazione con le autorità competenti.



FORCE



COORDINATORE: Comune di Copenhagen.

PARTNER: Amburgo, Lisbona, Genova, 3 università e centri di ricerca, tra cui Genova, 10 aziende private (tra cui TICASS), 3 aziende partecipate pubbliche, 3 organizzazioni non governative e associazioni industriali.



AREA DI RIFERIMENTO: Copenhagen, Lisbona, Amburgo, Genova.



OBIETTIVI:

- Stabilire 16 catene di valore basate sulle partnership:
 - 4 rilevanti – “big” ;
 - 12 locali – “small”.
- Sviluppare 10 mercati finali di sbocco sostenibili per dimostrare nuove applicazioni;
- Per i rifiuti plastici, metalli (RAEE), organico e rifiuto legnoso;
- Sviluppare un modello di governance per le città improntato sulle catene di valore basate sulle partnership;
- Sviluppare uno strumento di supporto alle decisioni e valutare l’impatto attuale dell’utilizzo di Big Data;
- Assicurare la replicazione di tali azioni attraverso la FORCE Academy che coinvolge aziende, cittadini e politici.



ATTIVITÀ:

- Costruire una start up innovativa;
- Processare 100 bobine per stampa 3D in PET e HDPE;
- Promuovere il riciclo e l’economia circolare;
- Produrre gadget con alto potenziale di vendita.



SITO: <http://www.ce-force.eu/>

MAIL: Sara Cepolina sara.cepolina@ticass.it





I PROGETTI

“TUSCANY FISHING FOR LITTER” - ARCIPELAGO PULITO



SOGGETTI SOTTOSCRITTORI: Regione Toscana, Ministero dell’Ambiente, Direzione Marittima della Toscana, Autorità del Sistema del Mar Tirreno Settentrionale, Unicoop Firenze, Legambiente, CFT, Labromaare, REVET.

Il progetto è stato approvato il 26 febbraio 2018 con l’approvazione del Protocollo d’Intesa da parte della Giunta Regionale della Toscana. In seguito, il 4 maggio 2018 il disciplinare è stato sottoscritto, dando avvio al Progetto.



AREA DI RIFERIMENTO: Costa Livornese.



OBIETTIVI:

- Far comprendere la gravità del problema a tutti i cittadini spingendoli ad avere una riflessione consapevole;
- Contribuire a creare una nuova legislazione in materia;
- Sensibilizzare i cittadini rispetto al tema di rifiuti.
- Estendere il progetto all’intera Toscana.



ATTIVITÀ:

- Recuperare i rifiuti tramite la pesca a strascico di pescherecci inseriti nel progetto;
- Stivare il materiale nell’imbarcazione;
- Trasportare al porto e riversamento del materiale nei cassoni appositamente sistemati al Porto;
- Analisi rifiuti;
- Recupero dei rifiuti riciclabili;
- Creazione di nuovi oggetti.





I TAVOLI TEMATICI

Più riciclo o meno rifiuti? La gestione consapevole del Ciclo dei Rifiuti

Il Tavolo ha avuto l'obiettivo di fare il punto sullo stato dell'arte in materia di approccio dei consumatori al tema del riciclo, della sua percezione, dei comportamenti attuali e da intraprendere in futuro, delle azioni da programmare ed attuare.

Al tavolo hanno preso parte rappresentanti del Partenariato P.Ri.S.Ma.MED del Flag Nord Sardegna e portatori di interesse del territorio.

Una domanda provocatoria che ha dato origine ad uno stimolante dibattito tra esperti del settore, studenti e cittadini, ognuno con il proprio bagaglio di informazioni, ciascuno con la propria esperienza professionale o personale da condividere per manifestare le criticità ed i punti di forza di un argomento che, pur facendo parte della nostra quotidianità, ha ancora un assetto fortemente diversificato.

Lo sviluppo economico ha visto il passaggio da un'economia lineare, basata sul consumo, ad una economia del riciclo, in cui parte degli scarti vengono reimmessi nella catena produttiva, all'economia circolare che sta prendendo campo e che ambisce a riammettere in ciclo tutto ciò che viene prodotto.

L'economia circolare in concreto vuole «chiudere il cerchio» del ciclo di vita dei prodotti, incrementando il loro riutilizzo, favorendo i risparmi energetici, e diminuendo gli sprechi in ogni settore.

Quindi, sì alla diminuzione della produzione dei rifiuti, alle scelte di consumo di prodotti maggiormente ecosostenibili ma non senza dimenticare che è fondamentale il supporto delle politiche comuni: definire una normativa di sistema che favorisca lo sviluppo di una nuova tipologia di sviluppo, favorire la ricerca per il miglioramento delle tecnologie di riciclo per raggiungere soluzioni ed alternative concrete che garantiscano il mantenimento del benessere comune.





I TAVOLI TEMATICI

Dopo l'inquinamento: bonifiche, recuperi e riqualificazioni. La strada da percorrere

Il Tavolo ha avuto l'obiettivo di fare il punto sull'attività di bonifica in atto nel SIN - Sito di Interesse Nazionale relativo all'area industriale di Porto Torres, una delle zone più sensibili da un punto di vista ambientale dell'area del Flag Nord Sardegna.

Al tavolo hanno preso parte quali esperti i rappresentanti di Syndial, Filippo Mocciano - Program Manager, Valentina Invernizzi e Roberto Brunelli - Rapporti con il Territorio, di ARPAS Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna, Antonio Furesi - Direttore Dipartimento Sassari e Gallura, e Marcello Mangone - Tecnico del Servizio Valutazione e Analisi Ambientale.

Gli altri componenti del Tavolo: il Sindaco di Porto Torres, Sean Christian Wheeler, rappresentanti del FLAG Nord Sardegna, del Partenariato P.Ri.S.Ma.Med e portatori di interesse del territorio.

Il SIN di Porto Torres, così come definito dalla legge n. 426 del 9 dicembre 1998, è stato perimetrato nel 2003 con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (MATTM) 7 febbraio 2003 e successivamente nel 2005, con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 agosto 2005. Nella figura 1 viene riportata l'ultima misurazione. Con Decreto del MATTM del 21 luglio 2016 è stato rettificato il citato Decreto 03 agosto 2005, modificando la cartografia allegata con l'inclusione della perimetrazione delle aree a mare.

L'estensione complessiva delle aree perimetrata a terra è pari 1874 ha, mentre quelle a mare risulta pari a circa 2700 ha. All'interno delle aree a terra, la parte preponderante è occupata dal polo petrolchimico le cui aree si estendono per circa 1200 ha. Dette aree, in capo alla Società Syndial S.p.A., sono state oggetto di indagini ambientali fin dai primi anni 2000, ma la caratterizzazione organica approvata dal MATTM è stata eseguita nel periodo 2005 - 2007. Considerata la complessità e l'eterogeneità l'area indagata è stata suddivisa nei seguenti settori:

- **Settore A** "Area Produttiva", con estensione di circa 310 ha;
- **Settore B**, che include le aree delle discariche, ed ha un'estensione di circa 100 ha;
- **Settore C** (fra i Settori A e B), che include molte aree con attività dismesse ed ha un'estensione di circa 320 ha;
- **Settore D**, che comprende i terreni esterni alle recinzioni dello stabilimento e nei quali non vi erano state attività produttive o ad esse collegate, di estensione pari a circa 380 ha.

Gli esiti della caratterizzazione hanno restituito un quadro eterogeneo che vede aree concentrate contaminazione dei suoli, mentre risulta una contaminazione diffusa per l'intero sito nelle acque sotterranee.

Le aree che presentano la maggiore contaminazione dei suoli sono ubicate nel settore A, in cui erano presenti gli impianti e nel settore B dove sono ubicate le discariche industriali compresa la tristemente nota area di "Minciaredda".

Dopo un lungo iter istruttorio nel 2017 e nel 2018, sono stati emanati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) rispettivamente il Decreto di Approvazione del piano di bonifica della falda e Decreto di Approvazione del piano di bonifica dei suoli (denominato "Progetto Nuraghe" Fase 1).



I lavori inerenti le attività decretate dal MATTM sono già in fase di esecuzione e le attività di risanamento già in esecuzione almeno per le attività preliminari.

I tempi di completamento delle attività del cronoprogramma Syndial prevedono la conclusione delle attività di bonifica dei suoli per il 2024 e quelle delle acque entro circa 15 anni. Tuttavia occorre sottolineare che, nonostante la qualità tecnica elevata dei progetti messi in campo, le ingenti risorse economiche e professionali impiegate, la complessità del quadro ambientale non consente di stimare tempistiche precise e verosimilmente potranno esserci degli slittamenti temporali. A riprova di ciò si evidenzia che vi sono alcune situazioni di contaminazione che presentano difficoltà interpretative e sono ancora oggi allo studio.

In ultima analisi, si evidenzia la necessità di uno sforzo maggiore nella comunicazione di quanto avviene nei confronti della popolazione che vive con molta partecipazione e preoccupazione il tema della contaminazione del territorio.

Il Sindaco di Porto Torres e i rappresentanti di Syndial si dichiarano consapevoli di questa necessità e sottolineano che sono di prossimo avvio progetti per la divulgazione ed il coinvolgimento della popolazione a partire da quella giovanile nelle scuole.

Il “Decreto SalvaMare”: contenuti, impegni, impatti

Il Tavolo ha avuto l’obiettivo di fare il punto sullo stato di attuazione del c.d. DDL “Salvamare” del 4 aprile 2019, che, nelle intenzioni del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio (MATTM), dovrebbe contribuire al risanamento dell’ecosistema marino, attraverso l’equiparazione dei rifiuti “pescati” in modo accidentale in mare a quelli prodotti dalle navi.

Questo consentirebbe il loro conferimento agli impianti di raccolta, trasformando così i pescatori in “operatori ecologici”. Il dibattito ha messo in rilievo luci ed ombre del provvedimento.

Al tavolo hanno preso parte rappresentanti del Partenariato P.Ri.S.Ma.Med, del Flag Nord Sardegna, portatori di interesse del territorio.

La crescente consapevolezza sulla enorme mole di rifiuti che si riversano in mare (secondo le stime WWF di giugno 2019 circa 570 mila tonnellate di plastica riversate ogni anno solo nel Mediterraneo), impone l’adozione di misure urgenti.

In tale ottica si colloca il DDL Salvamare ponendosi l’obiettivo di contribuire alla salvaguardia del sistema marino favorendo il recupero dei rifiuti pescati accidentalmente.

Il “Salvamare” attribuisce ai pescatori un ruolo centrale. Essi riporteranno a terra i rifiuti finiti nelle reti senza incorrere negli ostacoli presenti fino ad oggi e consistenti nella catalogazione dei rifiuti marini come rifiuti speciali. Il pescatore deve ritornare ad essere custode del mare, protagonista nella sperimentazione di nuovi modi di operare nella Blue Economy, con particolare riferimento a nuove forme di economia circolare.

Il percorso è però ancora lungo, il DDL infatti reca in sé alcune contraddizioni e lacune riguardanti le forme di compensazione per gli sforzi compiuti dai pescatori, i costi di smaltimento dei rifiuti recuperati la dislocazione delle isole ecologiche e in esse degli scarrabili per il conferimento dei rifiuti provenienti dal mare.

Per il legislatore vi è ancora dunque molto da fare, ma considerato che nel 2025, salvo cambi di rotta, negli oceani si conterà una tonnellata di plastica ogni tre di pesce la strada intrapresa appare oltreché corretta, obbligata.





COSA CI LASCIA QUESTA ESPERIENZA?

Uno sguardo al futuro



Un'esperienza positiva come quella di PlasticAmare lascia in dote riflessioni e voglia di fare. In questi due giorni siamo stati a contatto con gli "addetti ai lavori" come noi, ma anche i ragazzi.

SCUOLE. È soprattutto dalle scuole che vogliamo ripartire. Facendo tesoro dei contenuti emersi dai tavoli di lavoro vogliamo lavorare con i ragazzi, coinvolgerli nella progettazione di nuovi interventi e non

limitarci a portare esperienze e progetti già confezionati. È necessario lavorare su un terreno nuovo, attivare programmi in tutte le scuole dell'area FLAG.

La due giorni di Porto Torres è stata fondamentale per fare il punto della situazione. Il lascito della conferenza sarà una base importante dalla quale partire in fase di progettazione partecipata del Piano di Azione del Flag del prossimo ciclo di finanziamenti, 2021-2027. I contenuti emersi saranno linfa per i nuovi progetti. Perché questa macchina possa andare avanti non possiamo stare da soli. Abbiamo necessità che le istituzioni siano dalla nostra parte. In questo senso riconosciamo che la **Regione Autonoma della Sardegna** sta partecipando attivamente alle nostre iniziative, appoggiandole e dimostrando che gli obiettivi possono essere raggiunti solo remando tutti nella stessa direzione. Auspichiamo, quindi che la collaborazione possa continuare e che diventi strutturale e sistematica con tutti i FLAG.

Buone notizie

Molti comuni dell'area FLAG si stanno muovendo in questa direzione. Pensiamo al nostro partner, il Comune di Golfo Aranci che il **9 ottobre** ha lanciato un'azione pilota mirata al contrasto delle plastiche e dei rifiuti dispersi in mare. Con l'iniziativa hanno deciso di stanziare una somma del bilancio per incentivi a chi riporta a terra rifiuti "catturati" durante la pesca che finiranno all'Ecocentro comunale.



L'incontro, al quale abbiamo partecipato, si è svolto alla presenza di tanti pescatori, della Devizia, l'azienda che si occupa dei rifiuti, dell'autorità Portuale e della capitaneria di porto.





BANDI, AVVISI ED EVENTI

MARINO E FORMA, LE ULTIME

FORMA: Riaperti i termini per la presentazione delle domande per i percorsi di formazione.

I bandi scadono il **22 ottobre**. Per info: <https://tinyurl.com/y6c6ufjd>.



MARINO: Per conoscere le metodologie di apprendimento e rafforzamento imprenditoriale su nuove opportunità ecco il link: <https://tinyurl.com/y24h3gsv>.

PRESENTAZIONE LIBRO



Presentazione del libro "Le pietre di Galilea", romanzo storico di Salvatore Barrocu. L'autore dialogherà con Benedetto Sechi. Ad accompagnarli, le musiche di Gianluca Dessì.

L'evento si svolgerà presso la sede del FLAG, a Porto Torres, in Via Lungomare Balai, 10.

Appuntamento il 16 ottobre alle ore 19.

POST 2020: L'AZIONE LOCALE IN UN MONDO CHE CAMBIA

Il FLAG parteciperà il **3 e 4 dicembre** a Bruxelles a un grande evento organizzato da FARNET, con Direzione generale Affari Marini della CE e altri partner, che mostra i risultati delle iniziative bottom-up, cioè quelle in cui lo sviluppo locale è mosso dalla comunità stessa. Il FLAG presenterà il suo progetto sul riciclo dei gusci delle cozze.



Per info: <https://tinyurl.com/y2k88www>

FLAG NORD SARDEGNA

Via Lungomare Balai, 10 – 07046 Porto Torres (SS)

SITO

www.flagnordsardegna.it

CONTATTI

comunicazione@flagnordsardegna.it
social@flagnordsardegna.it

SOCIAL



BluLife Info è realizzata dall'Area Comunicazione del FLAG Nord Sardegna.

Responsabile: Gian Mario Garrucciu

Social Media Manager: Roberta Marongiu

